

OVERVIEW

n.63/2026

NEWS

Il settimanale economico-finanziario di Fondosviluppo S.p.A.
per il sistema Confcooperative

SETTIMANA 7 - 13 SETTEMBRE 2026*

PRINCIPALI CAMBI

	CONTROVALORE	VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
euro/franco svizzero	0,95	↑ +0,7%	↑ +2,0%
euro/sterlina	0,86	↓ -0,1%	↓ -1,5%
euro/dollaro USA	1,16	↓ -0,2%	↓ -1,3%
euro/dollaro canadese	1,61	↑ +0,2%	↓ -0,03%
euro/dollaro australiano	1,62	↑ +0,5%	↓ -7,6%
euro/dirham EAU	4,26	↓ -0,1%	↓ -1,2%
euro/yen	178,14	↓ -0,7%	↓ -3,1%
euro/yuan	7,87	↓ -0,1%	↓ -4,6%
euro/rupia	110,96	↑ +1,0%	↑ +4,9%

ANDAMENTO DELLO SPREAD


Tasso BTP 10a
(VAR % INIZIO ANNO)
4,35 (+20,4%)

PUNTI BASE
84,37
(VAR % INIZIO ANNO)
(+18,4%)


Tasso BUND 10a
(VAR % INIZIO ANNO)
3,50 (+20,9%)

PRINCIPALI INDICI AZIONARI

		VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
 EUROPA	Euro Stoxx 50	↓ -1,2%	↑ +8,1%
	FTSE MIB	↑ +0,5%	↑ +15,7%
 MILANO	FTSE All-Share	↑ +0,4%	↑ +14,6%
 LONDRA	FTSE 100	↓ -1,6%	↑ +6,9%
 FRANCOFORTE	DAX 40	↓ -1,7%	↑ +4,2%
 PARIGI	CAC 40	↓ -1,5%	↓ -0,2%
 MADRID	IBEX 35	↓ -0,9%	↑ +13,4%
	DOW JONES	↓ -0,4%	↑ +8,7%
 NEW YORK	NASDAQ	↓ -0,5%	↑ +16,5%
 HONG KONG	HANG SENG	↓ -2,4%	↓ -5,7%
 SHANGHAI	SSE INDEX	↓ -1,1%	↓ -3,4%
 TOKYO	NIKKEI 225	↓ -3,5%	↑ +23,5%

Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati il Sole 24 Ore

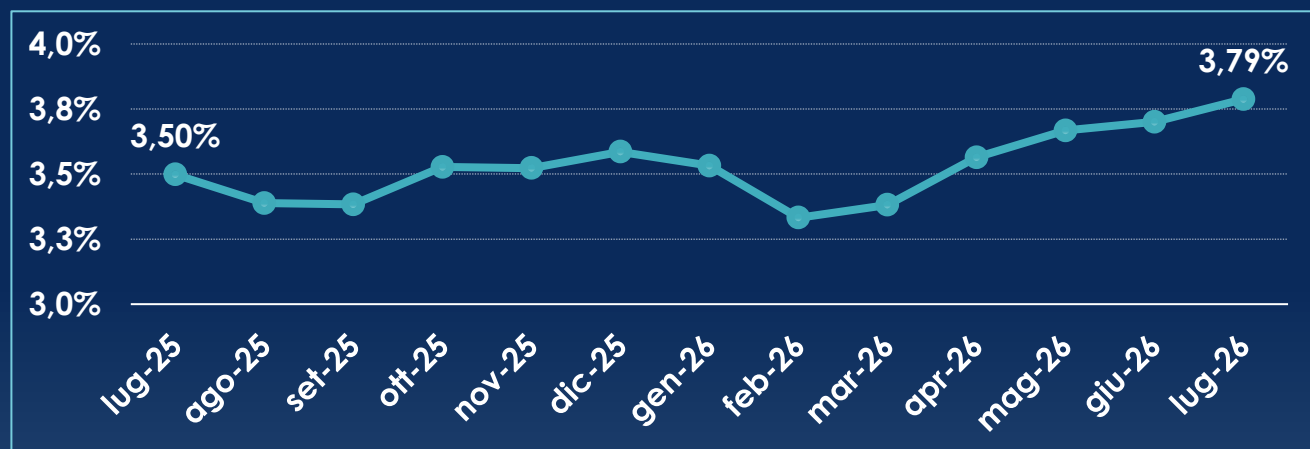
* Le variazioni settimanali fanno riferimento ai valori di chiusura delle contrattazioni di lunedì 7 settembre e ai valori di chiusura delle contrattazioni di venerdì 11 settembre. Le variazioni da inizio anno si riferiscono al valore di chiusura delle contrattazioni del 2 gennaio. Lo spread e i tassi obbligazionari si riferiscono ai valori di chiusura delle contrattazioni di venerdì 11 settembre.

LA DINAMICA DEL CREDITO IN ITALIA

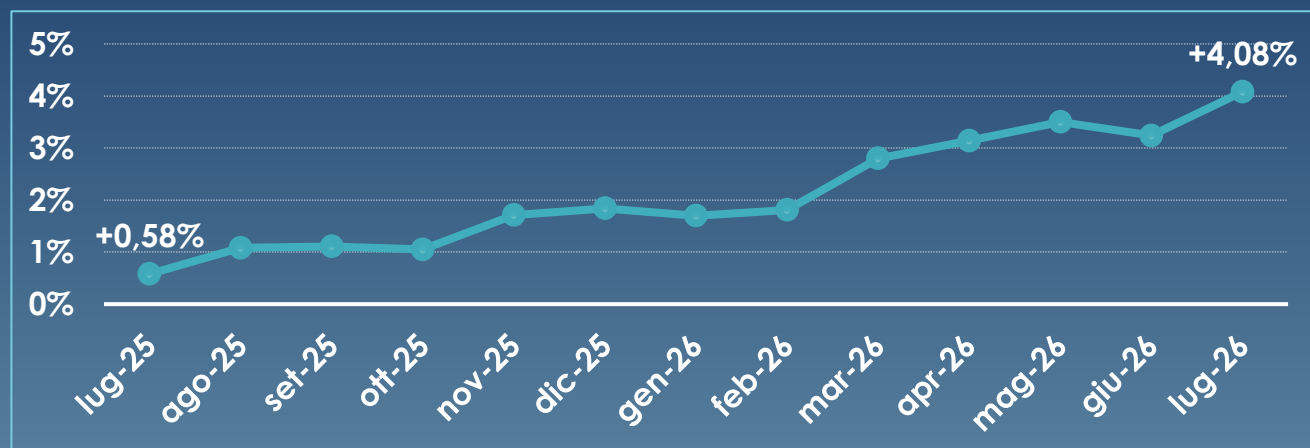
FOCUS

A luglio 2026 si conferma il progressivo aumento del costo del credito per le imprese, in un contesto caratterizzato da tassi di interesse ancora elevati. I tassi armonizzati sui nuovi prestiti concessi alle società non finanziarie si attestano infatti al 3,79%, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto al valore di giugno. L'andamento degli ultimi mesi mostra come, dopo il calo registrato tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, il costo del credito abbia ripreso una traiettoria crescente raggiungendo il livello più elevato dell'ultimo anno (i tassi di interesse armonizzati sui nuovi prestiti concessi alle società non finanziarie si attestavano al 3,50% a luglio 2025). Nonostante tale rialzo, continua a rafforzarsi la dinamica dei finanziamenti alle imprese. Il tasso di variazione a 12 mesi dei prestiti alle società non finanziarie raggiunge infatti il +4,08% a luglio 2026, in crescita rispetto al +3,24% di giugno e in netto miglioramento rispetto al +0,58% registrato nello stesso mese dell'anno precedente. Il dato conferma il consolidamento della fase espansiva del credito alle imprese, coerente con una maggiore domanda di finanziamenti da parte del sistema produttivo. L'accelerazione osservata negli ultimi mesi suggerisce inoltre che l'aumento del costo del credito non abbia finora impedito il rafforzamento della dinamica dei finanziamenti alle imprese.

TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI PRESTITI SOCIETÀ NON FINANZIARIE

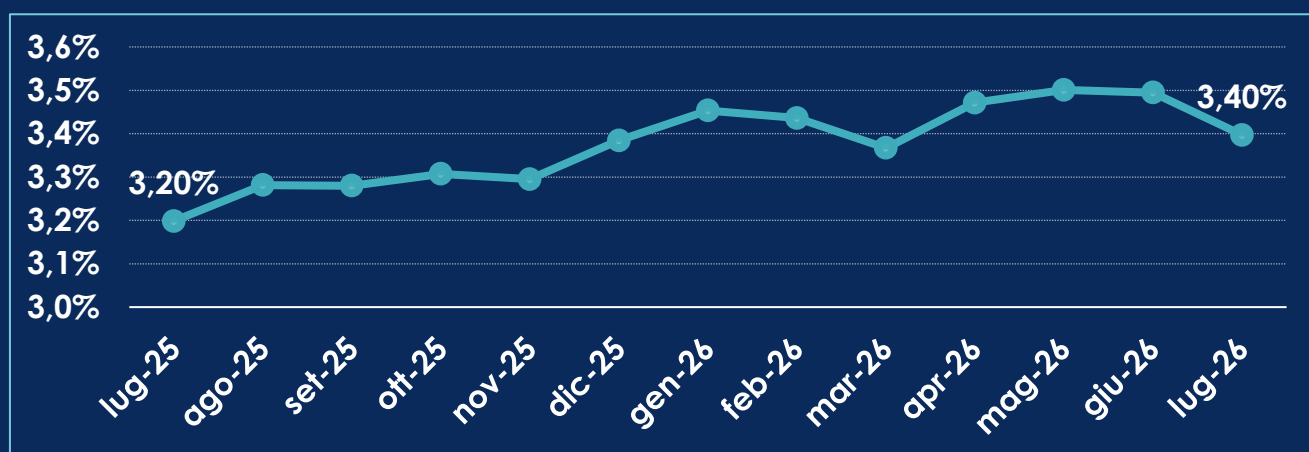


TASSI DI VARIAZIONE A 12 MESI DEI PRESTITI SOCIETÀ NON FINANZIARIE

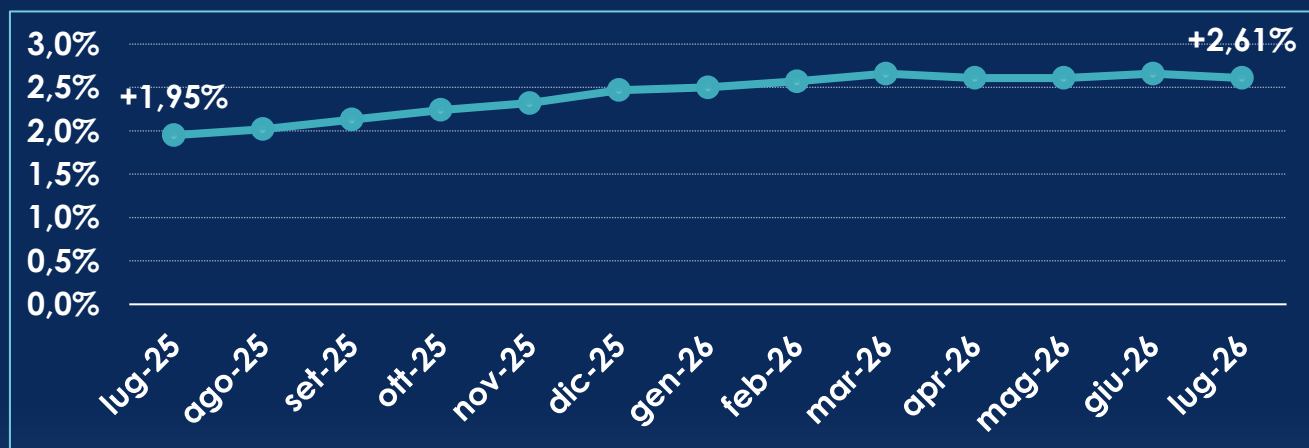


Per quanto riguarda le famiglie consumatrici, il tasso di interesse sui nuovi prestiti si attesta al 3,40% a luglio 2026, in diminuzione di 0,1 p.p. rispetto al mese precedente ed evidenziando un primo segnale di attenuazione delle pressioni al rialzo osservate in primavera. Sul fronte dei volumi, il tasso di crescita dei prestiti si attesta al +2,61%, sostanzialmente stabile rispetto al valore registrato nel mese precedente e in netto aumento rispetto al +1,95% segnalato a luglio 2025.

TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI PRESTITI FAMIGLIE CONSUMATRICI



TASSI DI VARIAZIONE A 12 MESI DEI PRESTITI FAMIGLIE CONSUMATRICI



Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati Banca d'Italia

NOTA METODOLOGICA

I **tassi di interesse sui prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie consumatrici** pubblicati dalla Banca d'Italia sono rilevati nell'ambito del sistema statistico dell'Eurosistema e seguono la metodologia definita dal Regolamento BCE/2013/34, aggiornato dal Regolamento BCE/2019/25. I dati fanno riferimento alle nuove operazioni effettuate nel periodo di riferimento e sono rilevati con cadenza mensile presso un campione rappresentativo di intermediari creditizi residenti. Per i prestiti alle società non finanziarie, la Banca d'Italia distingue i tassi in base alla durata iniziale del prestito (fino a 1 anno, tra 1 e 5 anni, oltre 5 anni) e all'importo dell'operazione (inferiore o superiore a 1 milione di euro), al fine di tenere conto delle differenze strutturali tra finanziamenti a imprese di dimensioni diverse. Per i prestiti alle famiglie, si distinguono principalmente i mutui per acquisto abitazione, il credito al consumo e gli altri prestiti (es. prestiti personali), con disaggregazione per finalità e durata. I tassi rilevati rappresentano medie ponderate per il volume delle operazioni effettuate presso ciascun intermediario nel mese considerato.

Il **tasso di variazione a 12 mesi dei prestiti** viene calcolato come differenza percentuale tra lo stock di prestiti in essere alla fine del mese t e quello registrato alla fine del mese $t-12$. Gli stock sono rilevati al valore contabile (valore lordo al netto delle rettifiche di valore per rischio di credito), al netto delle cartolarizzazioni e cessioni pro soluto. In tal modo, si intende catturare la dinamica effettiva dell'attività creditizia svolta dagli intermediari residenti, evitando distorsioni derivanti da operazioni fuori bilancio. La Banca d'Italia pubblica tali informazioni nel Bollettino "Moneta e Banche" e nella banca dati statistica SDDS Plus con cadenza mensile.